

**PONTIFICIO ISTITUTO TEOLOGICO GIOVANNI PAOLO II
PER LE SCIENZE DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA**

Convegno “*Il nostro amore quotidiano*”

19 marzo 2021

**Saluto di S. Em. Cardinale Kevin Farrell
Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita**

Eminenza, Eccellenze, Egregi Professori, Signore e Signori,

sono onorato di rivolgere un indirizzo di saluto ai presenti e a tutti coloro che partecipano in diretta *streaming* al Convegno “*Il nostro amore quotidiano*”, organizzato dal Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, insieme al Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e alla Diocesi di Roma.

Ringrazio sentitamente il Gran Cancelliere, Sua Eccellenza Monsignor Vincenzo Paglia, e tutta la comunità accademica dell’Istituto Giovanni Paolo II, per aver promosso questa iniziativa nel quinto anniversario di *Amoris Laetitia*.

Saluto inoltre cordialmente Sua Eminenza il Cardinale Angelo De Donatis, con il quale collaboriamo in vista dell’Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Roma nel giugno del 2022 ed è organizzato congiuntamente dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e la Diocesi di Roma.

Sono lieto di annunciare l’inizio dell’Anno “Famiglia *Amoris Laetitia*” proprio oggi, nel giorno della Solennità di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria e Patrono della Chiesa universale. A Lui, custode della Santa Famiglia, affidiamo anche la “custodia” di questo Anno che il Santo Padre ha voluto offrire a tutta la Chiesa per approfondire e meditare i contenuti dell’Esortazione apostolica sull’amore nella famiglia.

Amoris Laetitia è frutto di un ricco cammino che ha coinvolto non soltanto vescovi, ma anche operatori pastorali, famiglie e sacerdoti nel corso di due Sinodi. Questo cammino ha consentito – mantenendo saldi i principi ed i valori fondamentali della famiglia cristiana – di elaborare proposte concrete per promuovere la famiglia e il matrimonio oggi, in un contesto sociale e culturale che cambia rapidamente e che richiede nuovi adattamenti e nuovo impegno da parte della Chiesa.

L’Anno “Famiglia *Amoris Laetitia*” è l’occasione per rilanciare il nostro impegno in questo ambito fondamentale della pastorale familiare, cercando di raggiungere le realtà ecclesiali e le famiglie in ogni parte del mondo. A tal fine, sarà indispensabile il contributo delle Conferenze episcopali e delle Diocesi, nonché quello dei movimenti ecclesiali, delle associazioni e delle comunità che

quotidianamente si impegnano nella pastorale delle famiglie e con le famiglie a livello locale. A tutte le comunità e le Chiese locali rivolgo l'invito ad attivarsi, per mettere a frutto le riflessioni e le indicazioni di *Amoris Laetitia* con quello spirito di apertura e di vicinanza alle persone che Papa Francesco ci chiede.

Dobbiamo sempre tenere a mente che la pastorale familiare è un ambito vastissimo che coinvolge tanti altri settori della vita ecclesiale. Esso comprende: l'accompagnamento dei giovani nella ricerca della propria vocazione; la preparazione dei fidanzati al matrimonio; l'accompagnamento delle coppie sposate, soprattutto nei primi anni di matrimonio; l'apertura alla vita e l'educazione dei figli; la solidarietà fra le generazioni; la missionarietà delle famiglie; la spiritualità coniugale. Dunque, non un settore isolato, ma un raggio di azione e di evangelizzazione molto ampio.

Dobbiamo anche tener conto del fatto che il discorso della Chiesa sulla famiglia non si può mai ridurre a un discorso sociologico. Quando si parla del disegno di Dio sulla famiglia, infatti, si tocca l'essenza stessa dell'uomo come creatura capace di aprirsi al dialogo con Dio e di accogliere la Sua chiamata, capace di amare gratuitamente e di donarsi, capace di generare altri alla vita – biologica e spirituale – e perciò capace di instaurare legami duraturi. Parlare di famiglia, dunque, significa presentare sempre una ben precisa visione dell'uomo, che proviene dalla Rivelazione. La famiglia cristiana presuppone e rimanda sempre all'antropologia cristiana, che non bisogna mai perdere di vista.

Non si vuole, con tutto questo, proporre ideali irraggiungibili, bensì aiutare i coniugi e le famiglie a crescere nella loro relazione con Dio e a far vivere la Grazia del sacramento nuziale, anche nelle situazioni concrete più faticose e difficili.

Nel corso di questo Anno, sarà essenziale valorizzare le famiglie come protagoniste della pastorale familiare, accanto ai sacerdoti. L'annuncio della bellezza dell'amore familiare, infatti, è efficace solo se è accompagnato da una concreta e coerente testimonianza di vita. Per questo la presenza degli sposi è essenziale. Gli sposi, in virtù della Grazia ricevuta con il Battesimo ed il Matrimonio, hanno risposto alla chiamata all'amore da parte di Dio, e vivono questa chiamata ogni giorno. Ne conoscono le gioie e i doni, ma anche le fatiche e i limiti. Sono esperti non tanto di "teoria matrimoniale", ma soprattutto di "vita matrimoniale". Il loro coinvolgimento nella cura pastorale della famiglia è perciò irrinunciabile.

La Grazia battesimale e matrimoniale assume, fra i coniugi, la forma specifica di uno "spirito familiare". Cioè diventa uno "stile" particolare con il quale si vivono tutte le relazioni, uno stile improntato all'amore generoso, perseverante e quotidiano, e orientato alla condivisione fraterna. Sarebbe molto bello se uno dei frutti dell'Anno "Famiglia *Amoris Laetitia*" fosse proprio la diffusione in tutta la Chiesa di questo "spirito familiare", così che essa diventi

sempre più la famiglia universale di tutti i popoli, testimone credibile dell'Amore di Dio per tutti gli uomini.

Con questa speranza, rinnovo a tutti i partecipanti il mio più cordiale saluto, augurandovi buon lavoro.